

APPUNTI E COMMENTI

«Settimana commerciale... La decima edizione di questa tipica e ormai tradizionale manifestazione del commercio torinese è riuscita quest'anno ancora più interessante. È risultata ancora più netta la grandiosa e crescente attrezzatura commerciale torinese.

Il giorno otto sono rientrati i Giovani Fascisti che hanno partecipato al « Campo Roma ». Il reparto, con alla testa il Federale, è stato accolto da affettuose manifestazioni della popolazione. La loro piena gioia per l'elogio ricevuto dal Duce è stata espressa dal Federale, che ha loro rivolto, in piazza Carlo Alberto, ardenti parole.

Il 28 ottobre XV il Duce darà ai 100.000 gerarchi del Partito la parola d'ordine per il nuovo quinquennio dell'Era Fascista.

Il Fascismo torinese parteciperà alla grandiosa adunata con oltre 1.500 gerarchi, nella quasi totalità camerati della « vecchia guardia ». Quel giorno essi porteranno dinanzi al Duce la fiamma incorruttibile che condusse alle vittorie di ieri, che condurrà a quelle di domani.

Gran rapporto a Casa Ettore dei gerarchi provinciali, presenti anche i Podestà di tutti i Comuni. Secondo rapporto del genere svolto nell'anno XV. Il Federale ha proceduto ad un profondo e vasto esame della situazione provinciale, trattando tutte le attività e problemi ad essa inerenti. Ha quindi dato precise istruzioni per l'azione da svolgere. Al rapporto è intervenuto S. E. il Prefetto, il quale, rispondendo al saluto rivoltagli dal Federale, ha messo in risalto la magnifica efficienza del Fascismo torinese.

22 settembre — Anniversario del sacrificio di Sonzini e Scimula, gloriosi Caduti fascisti. Commemorazione vibrante al Gruppo rionale che s'intitola a Sonzini. Tra le corone, quella del Segretario del Partito. Anniversario di gloria, nell'alta luce dell'Impero.

Vendemmiate: feste gioconde assurte a vere sagre della serenità e del cameratismo del popolo fascista. Inquadrate dai vari Dopplavoro, le folle si sono ri-

versate in numerosi paesi. La manifestazione massima — alla quale è intervenuto anche il Federale — si è avuta a Chieri, ove il rito è stato celebrato da migliaia e migliaia di dopplavoristi.

Torino ha ascoltato la parola del Duce, è stata « presente » alla grandiosa adunata berlinese al Campo di Maggio, con profondo, commosso palpito di fede e d'entusiasmo.

La città è rimasta come sospesa, durante tutto il periodo della trasmissione, alle miracolose sorgenti sonore, dalle quali giungevano la testimonianza viva del trionfo decretato dal popolo tedesco al nostro Duce e le solenni storiche parole dei due vittoriosi Capi, rappresentanti magnifici dei rinnovati popoli italiano e tedesco. E quando l'occidentario colloquio ebbe fine, la città sembrò quasi risollevarsi all'azione, alla vita, con rinnovato impeto di gioia, di orgoglio, di certezza.

28 settembre — Annuale della morte di Mario Giola, fondatore del Fascio di Torino. Commemorazione austera. Il ricordo del grande Camerata è nel cuore di tutti i fascisti torinesi, quale fiamma inestinguibile di consapevole gratitudine.

S. E. il Prefetto ha continuato le sue visite in Provincia. San Maurizio, Susa, Leyni lo hanno accolto con devoto e grato cuore, nel fervore del superamento quotidiano.

Attività martellante del Partito: senza soste, senza rallentamenti. Il Federale ha presieduto i rapporti dei Fasci di Luserna San Giovanni, Torre Pellice, Rubiana, Vinovo, ed ha ispezionato i Fasci di Borgaro, Caselle, Leyni, Settimo e Brandizzo. Numerosissime altre ispezioni hanno effettuato gerarchi federali. Si sono svolti i rapporti annuali dei Gruppi rionali « Porcù », « Michele Bianchi », « Pini » e « Mussolini », presieduti tutti dal Federale. Imponentissime adunate di popolo invocante il Duce. Dalle relazioni dei Fiduciari è emerso, con il linguaggio delle cifre e delle opere, come e quanto il Fascismo avanzi e costruisca nella nostra città, « piazzaforte delle Rivoluzioni ».